



G.A.L. Mongioie

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

“LE TERRE DEL MONGIOIE: IMPRESE IN RETE”

**FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020
MISURA 19 SUPPORTO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER**

AMBITO TEMATICO: “TURISMO SOSTENIBILE”

**AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI ATTIVITA’ IMPRENDITORIALI NON AGRICOLE
NELLE ZONE RURALI**

**BANDO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE
PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL TURISTA,
APPROVATO DAL CONSIGLIO D’AMMINISTRAZIONE DELL’8 MARZO 2022**

MISURA 6 - SOTTOMISURA 2 - OPERAZIONE 1 – 3[^] APERTURA

BANDO n° 1/2022

APERTURA BANDO: VENERDI’ 8 APRILE 2022

SCADENZA: LUNEDI’ 31 OTTOBRE 2022, ORE 12.00

INDICE

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI.....	3
1. Premessa.....	3
2. Informazioni utili per la partecipazione al Bando	3
3. Definizioni utili per il Bando	5
4. Beneficiari	6
5. Localizzazione degli interventi	6
6. Risorse finanziarie disponibili.....	6
II PARTE – OGGETTO DEL BANDO.....	7
7. Finalità dell’operazione.....	7
8. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	7
9. Spese ammissibili e non ammissibili.....	9
10. Condizioni di ammissibilità al premio	9
11. Tipo di agevolazione prevista	10
12. Criteri di valutazione delle domande.....	11
III PARTE – CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	14
13. Numero domande presentabili	14
14. Termini presentazione domande di sostegno	14
15. Termini per inizio lavori e conclusione intervento.....	14
16. Tipologia domande nel corso dell’iter di partecipazione al Bando.....	14
17. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno.....	15
18. Come compilare e presentare le domande di sostegno.....	16
18.1 Gestione informatica delle domande di sostegno.....	16
18.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare	16
19. Impegni	17
20. Istruttoria delle domande di sostegno.....	18
Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati	18
Procedure generali di istruttoria	19
Conclusione della procedura di istruttoria.....	20
21. Aggiornamento fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di acconto.....	20
22. Informativa antimafia	21
23. Presentazione delle domande di pagamento.....	21
23.1 Domanda di acconto.....	21
23.2 Domanda di saldo.....	21
24. Istruttoria delle domande di pagamento	22
25. Controlli sul mantenimento dell’impegno e ex post	23
26. Proroghe	23
27. Varianti.....	23
28. Decadenza dal premio	23
29. Partecipazione del beneficiario all’iter della domanda	23
29.1 Ritiro della domanda	24
29.2 Riesami/ricorsi	24
29.3 Errori palesi e loro correzione.....	24
29.4 Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.....	24
29.5 Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (voltura)	24
30. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.....	25
31. Normativa.....	25
32. Richiesta informazioni	26
33. Disposizioni finali	27
34. Pubblicazione	27
ALLEGATO 1 – PIANO AZIENDALE.....	28

I PARTE - INDICAZIONI GENERALI

1. Premessa

In attuazione del Programma di sviluppo locale del G.A.L. Mongioie, l'intervento concede un sostegno sotto forma di premio all'insediamento di nuove microimprese, ai sensi della racc. UE 2003/361/CE non agricole, finalizzato al rafforzamento dell'offerta turistica di accoglienza e di servizio nel settore omonimo. A tal fine, il G.A.L. MONGIOIE ha approvato e posto a disposizione dell'intero territorio e, in modo particolare anche alle imprese nascenti di cui al presente Bando, il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR", che prevede la messa in fruibilità di oltre 120 nuovi itinerari ciclo-escursionistici, con uno sviluppo lineare complessivo di 1.480 chilometri, dedicati specificatamente alla E-BIKE che, per la loro vastità, rappresentano un "unicum" a livello nazionale in grado di consentire la conoscenza, con i tanti diversi percorsi, di un territorio eccellente che va dalle colline delle Langhe alla bassa, media ed alta valle, alle Alpi. Il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR" è pubblicato sul sito internet del G.A.L. MONGIOIE, nella pagina dedicata al presente Bando e costituisce la cornice entro cui sono identificati i sentieri, quasi tutti su strade bianche, che sono l'asse portante delle operazioni 7.5.1 del P.S.R. della Regione Piemonte e 7.5.2 del P.S.L. del G.A.L. Si tratta di itinerari dotati di ottima segnaletica, di un numero più che adeguato di punti di ricarica multipli per E-BIKE, veloci ed affidabili di ultima generazione con gestione della ricarica da App. I punti di ricarica sono installati presso strutture di accoglienza gestite da imprenditori del turismo, dell'agricoltura e dell'artigianato. Il progetto offre al turista anche la possibilità di noleggio di E-BIKE, il servizio trasporto con mini bus (9 posti) con conducente, carrelli per trasporto bike e bagagli, guide ed accompagnatori, un servizio di coordinamento degli operatori economici del territorio ed ogni altro servizio per garantire al turista un'esperienza unica ed indimenticabile per le emozioni che le eccellenze del territorio sapranno suscitare. Il progetto è predisposto e mirato per un turismo "for all" ed intende soddisfare le esigenze di qualsiasi persona indipendentemente dalle sue caratteristiche e si vuole permettere a ciascun turista-ospite di fruire con facilità e piena soddisfazione dell'offerta turistica di un territorio con tutte le sue eccellenze. In particolare, il progetto è rivolto alle famiglie, ai bambini, ai gruppi, alle coppie e al turista-ospite singolo garantendo a ciascuno di godere di un paesaggio attraente e senza eguali che consente di vivere la natura in una condizione di benessere fisico e mentale. La connessione tra il Masterplan e le operazioni 7.5.1 e 7.5.2 va ricercata nel fatto che tutte e tre le operazioni contemplan la creazione di itinerari e, pur non confondendosi e non sovrapponendosi fra di loro, sono strettamente legati dal tema del ciclo - escursionismo.

Nell'ottica di integrazione tra le operazioni del P.S.L. e di rafforzamento delle reti turistiche esistenti sul territorio, al fine di creare un reciproco beneficio e dare visibilità alle strutture legate al turismo presenti sul territorio, il Bando promuove la creazione di nuove imprese di servizi connessi al turismo outdoor che completino e rafforzino l'offerta della rete turistica del G.A.L. stesso, prevalentemente funzionali agli itinerari di cui alle op. 7.5.1 del P.S.R. della Regione Piemonte, 7.5.2 P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE ed al MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR".

Gli aspiranti imprenditori dovranno presentare un Business Plan (di seguito BP) validato dagli sportelli creazione d'impresa regionali (MIP) ed un Piano aziendale redatto sul modello dell'Allegato 1 al presente Bando che descriva in modo completo ed esaustivo il progetto di nuova impresa.

2. Informazioni utili per la partecipazione al Bando

I potenziali beneficiari del Bando appartengono a due tipologie, ciascuna delle quali segue un diverso percorso.

a) Aspiranti imprenditori persone fisiche.

Si tratta di persone fisiche – disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo con **sede operativa** in area G.A.L. così come riportato all'art. 5 del Bando, con i seguenti requisiti di ammissibilità:

- non esser imprenditore (soggetto economico già costituito) né essere titolare di impresa individuale: il titolare di impresa che intende partecipare al bando dovrà chiudere l'impresa precedente;
- non essere titolari o soci di imprese, comprese le cooperative, o di attività economiche assimilabili svolte in forma professionale già operanti nello stesso settore di attività in cui si intende creare una nuova impresa; l'aspirante imprenditore può essere socio in una società che gestisce un'attività con codice ATECO diverso rispetto all'iniziativa imprenditoriale che si vuole aprire dopo il percorso, oppure socio di impresa che ha operato con lo stesso codice ATECO ma non negli ultimi due anni calcolati dal momento di presentazione della domanda;

- non essere legale rappresentante di un'associazione che opera nello stesso settore di attività per cui si intraprende il percorso MIP, settore identificabile con le cifre del codice ATECO, ad eccezione per il codice ATECO 96 attività residuale;
- risiedere e/o avere domicilio nella Regione Piemonte: la futura attività dovrà inoltre avere sede operativa in area G.A.L. così come riportato all'art. 5 del Bando;
- In caso di *team imprenditoriale*:
 - almeno il 50% dei soci devono avere i requisiti predetti,
 - il requisito di età (18-61 anni non ancora compiuti) non deve essere posseduto dai soci di capitale;
 - deve essere sempre scelto un referente che non stia svolgendo altra attività o lavoro autonomo.

Questa tipologia di potenziali beneficiari dovrà seguire il percorso, a titolo gratuito, di seguito descritto con esplicito riferimento al programma Mettersi In Proprio (MIP), attivato dalla Regione Piemonte, fruibile sul portale WEB www.mettersinproprio.it, accessibile anche da

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/lavoro/mip-mettersi-proprio/programma-mip-mettersi-proprio>

Questa tipologia di potenziali beneficiari seguirà il seguente percorso:

- i. il G.A.L., secondo le norme imposte per evitare contagio da COVID-19, accoglie gli utenti che si rivolgono alla sua struttura per partecipare al Bando, li informa dei servizi offerti dal Programma MIP, segnala ai funzionari regionali del territorio interessato i casi di aspiranti imprenditori che intendono utilizzare i servizi per il sostegno alla creazione d'impresa.
- ii. La Regione Piemonte, per il tramite dei funzionari regionali sul territorio, attraverso il Programma MIP mette a disposizione degli aspiranti persone fisiche (come sopra definiti), un percorso di accompagnamento alla creazione d'impresa/lavoro autonomo che fornisce supporto alla redazione del Business Plan (BP), obbligatoria per la partecipazione al Bando.
- iii. Il BP dovrà obbligatoriamente contenere gli elementi minimi previsti nell'atto di indirizzo "servizi ex ante ed ex post a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo" approvato con D.G.R. n. 16-3500 del 20.06.2016 e dal bando approvato con Determinazione n. 915 del 14.12.2017.
- iv. La Regione Piemonte, settore Politiche del lavoro, valuta, attraverso il Comitato tecnico regionale (attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle neo imprese che intendono partecipare al presente Bando. A seguito di valutazione positiva, il BP potrà essere validato. **La validazione del BP è necessaria ed indispensabile per la partecipazione al presente Bando.**
- v. La costituzione del nuovo soggetto economico potrà avvenire dal giorno successivo alla data di validazione del Business Plan: non è pertanto ammissibile che l'utente attivi la Partita IVA relativa alla nuova impresa durante il suddetto percorso, dedicato esclusivamente alle persone fisiche.

b) Microimprese neo-costituite.

Microimprese neo-costituite da massimo 180 giorni - farà fede la data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio - al momento della presentazione della domanda di partecipazione al Bando che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Programma Mip.

Per micro impresa si intende un'azienda "che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro" (art. 2, comma 3 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014).

Il presente Bando è rivolto quindi esclusivamente alle microimprese di recente costituzione, cioè costituite da massimo 180 giorni. Farà fede la data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio. Nel caso in cui, successivamente alla costituzione della microimpresa, si verifichi un periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi di accompagnamento individuale e di consulenza specializzata da parte dei Soggetti attuatori del "Programma Mip" il limite massimo dei 180 giorni deve essere incrementato di un numero di giorni pari alla durata del periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi.

Questa tipologia di potenziali beneficiari seguirà il seguente percorso:

- i. il G.A.L., secondo le norme imposte per evitare contagio da COVID-19, accoglie la neo impresa che si rivolge alla propria struttura, la informa sulle opportunità offerte dalla propria misura di competenza e delle relative modalità di accesso.
- ii. La neo-impresa dovrà redigere il proprio BP esclusivamente con il supporto a titolo oneroso di uno dei soggetti attuatori appartenenti all' "elenco regionale dei soggetti specializzati nella realizzazione dei servizi a sostegno

della creazione di impresa e del lavoro autonomo” autorizzati con determina n. 442 del 30/05/2017 che nel territorio della provincia di Cuneo sono:

- ✓ CODEX società cooperativa - Corso Trapani 16 10139 TORINO - www.codex.it
- ✓ IS.COM. CUNEO Istituto per il commercio s.r.l. - Via Avogadro, 32 – 12100 Cuneo

E' preferibile, se pure non obbligatorio, rivolgersi al soggetto attuatore operante nell'area nella quale si intende operare. Il costo del supporto alla definizione del BP è a carico dell'impresa: il soggetto dell'Elenco prescelto dalla neo-impresa deve applicare la tariffa oraria non superiore a quella prevista dall'UCS (Euro 60 / h) stabilita con Determinazione dirigenziale regionale n. 781 del 09.11.2016 e rispettare i massimali orari previsti dall'Atto di Indirizzo sopra citato (n. 40 ore). Tale costo potrà pertanto essere riconosciuto all'interno della misura 6.2.1 del PSL (premio di insediamento) per un importo massimo di 2.400 Euro (60 Euro x 40 ore);

- iii. la Regione Piemonte valuta, attraverso il Comitato Tecnico Regionale (già attivato ed insediato il 04/08/2017), i BP delle microimprese neo costituite che intendono partecipare al presente Bando. A seguito di valutazione positiva, il BP potrà essere validato. **La validazione del BP è necessaria e indispensabile per la partecipazione al presente Bando.**

Per informazioni sul Programma MIP:

REGIONE PIEMONTE Direzione regionale Coesione Sociale - Settore Politiche del lavoro Telefono n. 011/4324885

Referente Regionale Piemonte:

Barreca Susanna – susanna.barreca@regione.piemonte.it – tel. 011/4324885

Area territoriale di Cuneo

Barbara Tarditi - barbara.tarditi@regione.piemonte.it – tel. 0171/319338

Sintesi delle principali scadenze, il cui mancato rispetto comporta la revoca del premio:

- **entro 3 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio, il beneficiario deve iniziare l'attuazione degli interventi minimi contenuti nel Piano aziendale. Al fine della verifica del rispetto del termine di inizio dell'attuazione del Piano aziendale, farà fede la data di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio - solo per nuove imprese;
- **entro 4 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: presentazione della richiesta di pagamento in acconto;
- **entro 15 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: realizzazione di tutti gli interventi minimi contenuti nel Piano aziendale;
- **entro 15 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio: presentazione della richiesta di saldo del premio;
- 36 mesi dalla data di erogazione del saldo del premio: periodo nel quale è necessario proseguire l'attività prevista dal Piano aziendale. Conseguente restituzione dell'intero premio e degli interessi nel frattempo maturati in caso di controllo con esito negativo.

3. Definizioni utili per il Bando

Ai fini del presente bando si intende per:

Microimpresa: impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014).

Incremento occupazionale: per incremento occupazionale si intende l'incremento del numero di occupati di una o più unità (a tempo indeterminato ed a orario pieno), risultante dal numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla fine dell'anno a regime successivo alla conclusione del programma di investimenti, rispetto al numero di occupati iscritti nel libro unico del lavoro alla data di inizio del programma di investimenti. Nel caso di incrementi occupazionali di soggetti con rapporto di lavoro ad orario a tempo parziale (part-time), ogni inserimento vale per quanto previsto dal tipo di rapporto di lavoro con il soggetto beneficiario e conseguentemente per la realizzazione di un incremento occupazionale, pari ad almeno una unità, occorrono più soggetti occupati a tempo parziale.

Innovazione di processo: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione

di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati).

Innovazione sociale: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.

4. Beneficiari

Il presente bando è riservato a:

- persone fisiche che avviano una nuova attività con sede operativa nei Comuni del G.A.L. Mongioie che aderiscono ai servizi di programmazione territoriale nei confronti delle imprese ivi operanti: disoccupati, inattivi (persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro), occupati - di età compresa tra i 18 e i 61 anni non ancora compiuti, che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale / di lavoro autonomo collegata al turismo rurale, con sede operativa in area G.A.L. così come riportato all'art. 5 del Bando - vedasi dettagli all'articolo 2 a).
- microimprese non agricole di recente costituzione costituite da massimo 180 giorni - farà fede la data di iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio - al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando che non abbiano seguito o concluso positivamente il percorso di assistenza ex ante del Programma Mip. vedasi dettagli all'articolo 2 b). Nel caso in cui, successivamente alla costituzione della microimpresa, si verifichi un periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi di accompagnamento individuale e di consulenza specializzata da parte dei Soggetti attuatori del "Programma Mip" il limite massimo dei 180 giorni deve essere incrementato di un numero di giorni pari alla durata del periodo di sospensione dell'erogazione dei servizi.)"

5. Localizzazione degli interventi

L'attività deve avere sede operativa in uno dei 46 Comuni facenti parte del G.A.L. Mongioie che aderiscono ai servizi di programmazione territoriale nei confronti delle imprese ivi operanti: Alto, Bagnasco, Bastia Mondovì, Battifollo, Briaglia, Briga Alta, Caprauna, Castellino Tanaro, Castelnuovo di Ceva, Ceva, Cigliè, Clavesana, Dogliani, Farigliano, Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Garessio, Lesegno, Lisio, Marsaglia, Mombasiglio, Monastero di Vasco, Monasterolo Casotto, Montaldo di Mondovì, Montezemolo, Niella Tanaro, Nucetto, Ormea, Pamparato, Perlo, Priero, Priola, Roascio, Roburent, Rocca Cigliè, Roccaforte Mondovì, Sale delle Langhe, Sale San Giovanni, Saliceto, San Michele Mondovì, Scagnello, Torre Mondovì, Torresina, Vicoforte, Villanova Mondovì, Viola.

6. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano ad **€ 35.000**.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie da economie, rinuncie, riprogrammazioni del piano finanziario autorizzate dalla Regione e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria, fino alla scadenza di un anno a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal G.A.L. in fase di istruttoria "ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse", possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il soggetto, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del G.A.L., è tenuto a trasmettere al G.A.L. medesimo le modifiche già apportate, mediante la trasmissione di "Domanda di REVISIONE del progetto" tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la "Domanda di REVISIONE del progetto" pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva

ammissione a finanziamento. Si precisa che le modifiche apportate non possono riguardare modifiche al Business Plan validato da parte del Comitato tecnico regionale.

II PARTE – OGGETTO DEL BANDO

7. Finalità dell'operazione

Il presente Bando viene pubblicato in attuazione dell'intervento "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali extra agricole nelle zone rurali" (Mis. 6.2.1 art. 19 par 1 a. ii reg 1305/2014) e concede un sostegno sotto forma di premio all'insediamento di nuove microimprese (ai sensi racc. UE 2003/361/CE) non agricole, finalizzato al rafforzamento dell'offerta turistica di accoglienza e di servizio per il turismo.

Il Bando sostiene la creazione di nuove imprese di servizi connessi al turismo outdoor che completino e rafforzino l'offerta della rete turistica del G.A.L. stesso, prevalentemente funzionali agli itinerari di cui alle op. 7.5.1 del P.S.R. della Regione Piemonte, 7.5.2 P.S.L. del G.A.L MONGIOIE ed al MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR", in particolare:

- attività ricettive (se funzionali alla fruizione degli itinerari valorizzati con la misura 7.5.1, 7.5.2 e con il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR"),
- attività di ristorazione (limitatamente all'impiego prevalente di prodotti locali e se funzionali alla fruizione degli itinerari valorizzati con la misura 7.5.1, 7.5.2 e con il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR"),
- servizi di accompagnamento turistico/sportivo/culturale (es. servizi per il benessere, noleggio bici),
- attività di servizi alle imprese agricole funzionali allo sviluppo turistico (es. servizi di logistica e di distribuzione dei prodotti, servizi di e-commerce per la promozione / commercializzazione dei prodotti locali),
- artigianato tipico, attività commerciali legate alle produzioni locali, attività connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea).

I nuovi servizi creati dovranno quindi contribuire a migliorare l'offerta nell'ambito del TURISMO OUTDOOR ed essere funzionali alla fruizione degli ambiti prioritari progettuali strategici individuati dal G.A.L. Mongioie, sostenendo investimenti per la creazione di una rete di servizi per la fruizione delle risorse storico-architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio, in collegamento con l'attuazione delle operazioni 7.5.1, 7.5.2 e con il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR".

Obiettivi del PSL del G.A.L. Mongioie

Obiettivo prioritario: O2 - Potenziare l'offerta nell'ambito del turismo rurale e integrarla alle risorse storiche, architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio.

L'intervento contribuisce inoltre al raggiungimento dei seguenti obiettivi trasversali:

OT1. Rafforzare la redditività, la competitività sul mercato e l'innovazione delle imprese in quanto mira a potenziare un mercato (turismo rurale) che ricerca le produzioni di qualità e gli elementi di tipicità.

OT2. Valorizzare le iniziative già realizzate/in corso attivando sinergie che premiano i progetti imprenditoriali che si insediano e/o valorizzano le iniziative pubbliche in corso/già realizzate;

OT3 - Migliorare la qualità ambientale e paesaggistica delle produzioni e del territorio in quanto permette di costituire organismi preposti alla gestione del territorio e dei suoi beni, contribuendo alla salvaguardia del patrimonio naturale e paesaggistico.

Obiettivo di ambito: Aumentare la competitività e la redditività delle microimprese nel settore del turismo.

Il P.S.L. del G.A.L. Mongioie è consultabile all'indirizzo internet:

<http://www.galmongioie.it/il-p-s-l-del-g-a-l-mongioie/leader/il-p-s-l-del-gal.html>

8. Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili

L'operazione concede un premio forfettario a nuovi imprenditori che avviano un'impresa connessa al turismo che completi e rafforzi l'offerta turistica del territorio del G.A.L.

Il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione degli **Interventi minimi** per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano aziendale (Allegato 1 al Bando) e non come rimborso di specifici costi ammissibili. I suddetti Interventi minimi devono essere descritti nel Piano aziendale e saranno approvati dal G.A.L. in sede di istruttoria della domanda di

sostegno. I soggetti richiedenti sottoscriveranno, all'atto di presentazione della domanda di contributo, un impegno alla realizzazione degli Interventi minimi.

Nello specifico, e con particolare riferimento all'ambito tematico "turismo sostenibile", il sostegno verrà prevalentemente riservato ad attività funzionali agli itinerari di cui alle op. 7.5.1 del P.S.R. della Regione Piemonte, 7.5.2 P.S.L. del G.A.L MONGIOIE ed al MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR", da avviare nell'ambito del turismo rurale che, per quanto riguarda il territorio di questo G.A.L., comprendono indicativamente:

- ✓ attività ricettive funzionali agli itinerari presenti sul territorio del G.A.L. Mongioie – riferimento op. 7.5.1, 7.5.2 e con il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR";
- ✓ attività di ristorazione con l'impiego prevalente di prodotti locali e funzionali agli itinerari di cui sopra;
- ✓ servizi di accompagnamento turistico/sportivo/culturale per il turista, funzionali agli itinerari di cui alle op. 7.5.1, 7.5.2 ed al MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR", quali ad esempio:
 - punti di accoglienza del turista quali punti di rifornimento per servizi di trasporto a basso impatto ambientale,
 - noleggio attrezzature per ciclo – escursionismo,
 - organizzazione servizi di trasporto con piccoli mezzi specializzati,
 - servizi per il benessere,
 - percorsi wellness,
 - servizi culturali, educativi e per il tempo libero e lo sport,
 - etc.;
- ✓ attività di servizi alle imprese agricole funzionali allo sviluppo turistico quali ad esempio servizi di logistica e di distribuzione dei prodotti, servizi di e-commerce per la promozione / commercializzazione dei prodotti locali;
- ✓ attività commerciali che abbiano una specifica connessione alla valorizzazione del territorio e delle sue produzioni locali per il turista;
- ✓ attività connesse ai diversi comparti dell'economia rurale (produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti non compresi nell'allegato I del TFUE).
- ✓ attività ludico sportive;
- ✓ attività artigianali finalizzate alla produzione di oggetti dell'artigianato tipico tradizionale da proporre al turista;
- ✓ attività di costruzione/commercializzazione di pacchetti turistici;
- ✓ attività di informazione e promozione turistica in ambito informatico (creazione di software, sistemi per la guida ai turisti sia tramite web che tramite app installabili su device mobili ecc.);
- ✓ attività di trasporto del turista in relazione alla fruizione degli itinerari presenti sul territorio del G.A.L. con priorità per quei servizi che contengono modalità innovative di fruizione del territorio e per le proposte destinate alle persone con disabilità/difficoltà (c.d. turismo accessibile). Le attività che richiedano mezzi mobili dovranno essere esercitate esclusivamente in area G.A.L. (da fiche di misura Allegato 4 - Measure fiche_Art 19 Farm and business development REV JUN 2016 punto 4.9.2).

Sono altresì ammissibili tutte le tipologie di servizio destinate alla preparazione e somministrazione di alimenti e bevande previste dal Regolamento regionale 3 marzo 2008, n. 2/R. Solo le tipologie di tipo 1 e 2 previste dall'art. 2 del Regolamento dovranno affiancare alla attività almeno un servizio dedicato al turista, da individuare tra quelli indicati nelle premesse del presente Bando.

Il sostegno è limitato esclusivamente ad attività il cui risultato è un prodotto che non rientra nell'allegato I del TFUE Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Ai sensi della D.G.R. n.25-7442 del 15.04.2014 **sono considerate inammissibili:**

- a) domande di imprese formate da soggetti che abbiano operato, in qualità di imprenditori o lavoratori autonomi, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività, settore identificabile con le prime due cifre del codice Ateco 2007, fatta eccezione per il codice Ateco 96 attività residuale; Tale requisito **deve essere letto tassativamente in questi termini:** nessun soggetto socio dell'impresa deve aver operato in qualità di imprenditore o lavoratore autonomo, nei due anni precedenti rispetto la data di costituzione dell'impresa richiedente, nello stesso settore di attività. Non deve pertanto generare interpretazioni meno restrittive l'indicazione che consente anche ad un team imprenditoriale con solo il 50% dei soci che rispettano di tale requisito di accedere al percorso MIP.

Si precisa infine che tale requisito deve essere mantenuto per almeno i tre anni successivi alla erogazione del premio.

- b) domande di imprese che acquisiscono, di diritto o di fatto, attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo al coniuge, a parenti in linea retta, a fratelli e sorelle dell'imprenditore, dei soci e/o degli amministratori;
- c) domande di imprese a cui sono conferite attività preesistenti alla data di presentazione della domanda, facenti capo all'imprenditore, ai soci e/o agli amministratori;
- d) domande di imprese formate da imprenditori che non hanno autonomia rispetto ad imprese facenti capo al loro coniuge, ai loro parenti in linea retta entro il secondo grado, ai loro fratelli e sorelle qualora le stesse imprese rappresentino i maggiori fornitori o clienti;
- e) domande di imprese che operano con contratti di affitto d'azienda o di ramo d'azienda la cui durata è inferiore ai 4 anni dalla data di costituzione dell'impresa;
- f) domande di imprese operanti nei settori esclusi dal Regolamento "de minimis" vigente.

Le suddette cause di inammissibilità sono riferite sia alle imprese costituite da meno di 180 giorni che alle persone fisiche (aspiranti imprenditori).

Inoltre non è ammessa la presentazione di domande da imprese agricole, comprese quelle finalizzate alla creazione di attività agrituristiche o di piccola ospitalità contadina così come definite dalla L. n. 63 del 16/03/2006 e dalla Legge regionale n. 2 del 23/02/2015.

L'insussistenza delle condizioni di inammissibilità sarà verificata, ove pertinente, nei tre anni successivi dalla data di erogazione del saldo del premio, pena la revoca del medesimo.

9. Spese ammissibili e non ammissibili

Tenuto conto del fatto che il sostegno di cui all'articolo 19, paragrafo 1, lettera a), punto ii), del regolamento (UE) n. 1305/2013 ha carattere forfettario e viene erogato previa attuazione del piano aziendale e non come rimborso di specifici costi ammissibili, non è necessario definire i costi ammissibili.

10. Condizioni di ammissibilità al premio

Per poter beneficiare del premio occorre avere predisposto un Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale. **L'avvenuta validazione del Business Plan da parte del Comitato tecnico regionale rappresenta un requisito indispensabile per la presentazione della domanda di contributo.**

Tra la data di validazione del Business Plan e la data di presentazione della domanda di sostegno non devono essere trascorsi più di 12 mesi.

Il piano aziendale descrive il progetto di sviluppo proposto per l'impresa oggetto di insediamento con sede operativa in area G.A.L. così come riportato all'art. 5 del Bando, comprendente sia investimenti materiali che attività di crescita personale e professionale del/dei neo imprenditori.

Il Piano Aziendale, redatto sul modello dell'Allegato 1 al presente Bando e ai sensi dell'art. 5 par. 1 b) del reg UE 807/2014, **deve prevedere interventi minimi per almeno 20.000 €** e contenere i seguenti elementi:

- a) descrizione della situazione di partenza e tappe essenziali, compresi eventuali corsi di formazione e passate esperienze nell'ambito dell'attività che si intende avviare;
- b) descrizione degli obiettivi per lo sviluppo delle attività della nuova impresa e relativo cronoprogramma;
- c) organizzazione dell'impresa (localizzazione, forma giuridica, regime fiscale) e descrizione dei prodotti e servizi offerti;
- d) indicazione dei permessi necessari per attivare la nuova impresa;
- e) eventuale assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381;
- f) **interventi minimi per l'avvio dell'attività**: il beneficiario dovrà indicare, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella

fase di avvio. Per le imprese già costituite, il costo per la realizzazione del Business Plan da parte degli sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte potrà essere indicato tra gli investimenti previsti;

- g) previsione dei finanziamenti: il beneficiario dovrà specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale;
- h) previsione del fatturato: previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli Interventi minimi indicati nel Piano Aziendale e dell'avvio dell'attività. A tal fine il beneficiario dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato;
- i) fatturato di pareggio (BEP) previsto e in quale mese di attività si prevede di raggiungerlo a partire dall'avvio dell'attività sulla base dei servizi/prodotti effettivamente erogati.
- j) descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale;
- k) servizi e/o attività che vengono offerti ai turisti che fruiscono dei sentieri, dei percorsi e delle infrastrutture outdoor nell'area GAL;
- l) il collegamento dell'attività alle reti sul territorio per la costruzione, gestione e promozione dei prodotti turistici;
- m) servizi specifici destinati alle persone con disabilità/difficoltà.

Il Piano aziendale dovrà anche indicare i servizi e/o le attività che vengono integrate con una offerta ai turisti, originando un fatturato da indicare nel Piano Aziendale. La domanda di sostegno ed il Piano aziendale allegato saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione di valutazione del G.A.L., al fine di appurarne la fattibilità e la sostenibilità economica e per procedere alla relativa attribuzione dei punteggi così come definiti all'articolo 12 [Criteri di valutazione delle domande](#). Sarà facoltà della Commissione richiedere al soggetto richiedente eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi. All'atto dell'accertamento finale sulla domanda di saldo verrà effettuata la verifica della realizzazione degli Interventi minimi per l'avvio dell'attività dichiarati nel Piano Aziendale.

11. Tipo di agevolazione prevista

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario per cui non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dalla nuova impresa.

Il premio erogato in conto capitale è pari ad € 35.000,00 € per impresa avviata.

Il premio viene erogato **obbligatoriamente** in due rate, di cui la rata iniziale – l'acconto - è pari al 60% del totale da erogare ed una finale – il saldo - pari al rimanente 40%, previa verifica della corretta realizzazione di tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano aziendale e l'avvenuto avvio dell'attività di impresa, desunto dalla Visura Camerale.

La rata iniziale pari al 60% verrà erogata previa presentazione di idonea garanzia fideiussoria bancaria, ai sensi dell'articolo 23.1 [Domanda di acconto](#) del presente Bando.

L'agevolazione di cui al presente bando è concessa nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» secondo cui un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro un massimale di contributo pari a 200.000 €.

Il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i. ha normato il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato con entrata in vigore il 12 agosto 2017.

Oltre a prevedere gli obblighi di registrazione dell'aiuto e delle Visure Aiuti e De minimis, all'art. 15 il DECRETO dispone che, per le verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, è necessario effettuare la Visura Deggendorf, per accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

La visura Deggendorf, oltre che in fase di concessione, deve essere effettuata dal Soggetto concedente (anche Organismo Delegato), nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione dei predetti aiuti: l'avvenuta acquisizione della Visura ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato.

Ai sensi dell'art.17 del Decreto l'adempimento di cui sopra costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali

Relativamente ai contributi della presente operazione, preventivamente alla redazione della graduatoria definitiva, i dati identificativi e l'importo degli aiuti concessi alle "micro-imprese beneficiarie" dovranno essere registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) e acquisiti i relativi codici identificativi rilasciati dal Registro stesso (rispettivamente: codice COR e codice VERCOR) a cura del GAL. Tali dati dovranno essere inseriti in graduatoria e pubblicati sul sito istituzionale.

In caso di "persone fisiche beneficiarie", i dati identificativi e l'importo degli aiuti concessi verranno registrati, a cura del GAL, su RNA (Registro Nazionale Aiuti di Stato) solo a seguito dell'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio e della presentazione della domanda di acconto.

12. Criteri di valutazione delle domande

I criteri di valutazione per l'attribuzione del punteggio al fine della predisposizione della graduatoria sono i seguenti:

Principio di selezione	Criterio di selezione	Specifiche (eventuali note, esclusioni, formule di calcolo inerenti il criterio)	Punteggio massimo attribuibile al criterio
a) CARATTERISTICHE DEL RICHIEDENTE E LOCALIZZAZIONE	1) Competenze del beneficiario in relazione alle attività proposte	Il beneficiario può vantare una precedente esperienza (comprovata da curriculum) in relazione all'attività che intende avviare, nel l'ambito di un rapporto di lavoro dipendente e/o di impegni o azioni sostenute a titolo volontaristico: SI: 3 punti NO: 0 punti	3 PUNTI
	2) Domande presentate da soggetti che hanno ultimato un percorso di studio da meno di cinque anni	L'intervento è proposto da imprese/società il cui titolare/legale rappresentante / soci sia/siano in possesso di un titolo di studio conseguito da meno di cinque anni: - università: 4 punti - scuola media superiore: 2 punti	4 PUNTI
	3) Domande presentate da soggetti disoccupati/inoccupati	5 punti per domande presentate da: - beneficiari in condizione di disoccupazione da più di un anno <u>oppure</u> - da società neo costituite nelle quali oltre il 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) in condizione di disoccupazione da più di un anno	5 PUNTI
	4) Certificazione ambientale	La nuova impresa si insedia in un Comune che ha acquisito la certificazione EMAS: SI: 8 punti NO: 0 punti La nuova impresa si insedia in un Comune che ha acquisito la certificazione ISO 14001 e/o partecipa al percorso per la certificazione: SI: 5 punti NO: 0 punti	8 PUNTI
	5) Impresa localizzata/che intende localizzarsi in aree marginali	8 punti per investimenti localizzati in area D 5 punti per investimenti localizzati in area C2 4 punti per investimenti localizzati in area C1	8 PUNTI
	1) Grado di coerenza del progetto con il PSL	Il progetto contribuisce al Conseguimento: - del solo obiettivo di ambito: 4 punti	8 PUNTI

b) QUALITA' DEL PROGETTO DI IMPRESA / PIANO AZIENDALE		<ul style="list-style-type: none"> - dell'obiettivo di ambito e dell'obiettivo prioritario: 7 punti - dell'obiettivo di ambito e di almeno 1 degli obiettivi trasversali: 8 punti <p>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente articolo 7 – sezione “obiettivi del PSL”</p>	
b) QUALITA' DEL PROGETTO DI IMPRESA/PIANO AZIENDALE	<p>2) Grado di innovazione Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e/o propone pratiche innovative rispetto allo stato dell'arte in atto in area GAL</p>	<p><u>2a. Confronto con il territorio del Comune in cui si localizza l'impresa.</u> La nuova impresa: - attiva un servizio ad oggi non presente sul territorio del Comune in cui si localizza: 6 punti; - prevede l'erogazione di un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti sul territorio del Comune in cui si localizza: 4 punti.</p> <p><u>2b. Confronto con l'area GAL.</u> La nuova impresa prevede l'erogazione di un servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL: 3 punti</p>	6 PUNTI
b) QUALITA' DEL PROGETTO DI IMPRESA/PIANO AZIENDALE	<p>3) Servizi destinati ad accrescere la fruibilità e l'accessibilità turistica del GAL</p>	<p>Il piano aziendale prevede l'offerta di specifici servizi destinati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - persone con disabilità / difficoltà fisica / mentale: 6 punti - famiglie con bambini: 6 punti 	6 PUNTI
	<p>4) Servizi di trasporto del turista</p>	<p>Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i trasferimenti dei turisti a favore dell'area GAL SI: 5 punti NO: 0 punti</p>	5 PUNTI
	<p>5) Impatto ambientale. Il piano aziendale prevede: a) interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica b) creazione di servizi turistici a basso impatto ambientale</p>	<p>2 punti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia</p> <p>4 punti per interventi che non prevedono consumo di suolo</p> <p>4 punti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)</p> <p>4 punti per interventi che determinano risparmio idrico</p> <p>4 punti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)</p> <p>3 punti per interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linea di prodotto</p>	10 PUNTI

b) QUALITA' DEL PROGETTO DI IMPRESA/PIANO AZIENDALE	6) Tipologia degli investimenti Almeno il 50% degli investimenti previsti dal piano aziendale sono costituiti da macchinari, attrezzature, arredi.... o comunque da investimenti materiali	SI: 5 punti NO: 0 punti	5 PUNTI	
	7) Creazione di nuova occupazione (oltre al titolare/soci dell'impresa)	Punteggio assegnato per un Piano aziendale che prevede un incremento dell'occupazione attraverso l'assunzione: - per almeno 0,5 ULA: 3 punti - per almeno 1 ULA: 6 punti - di lavoratori con disabilità e di lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'articolo 2, numeri 3) e 4), del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, di persone svantaggiate di cui all'articolo 4 della legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni, di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale": 5 punti	Assunzione per almeno 0,5 ULA: 3 punti Assunzione per almeno 1 ULA: 6 punti Assunzione di almeno n. 1 lavoratore con disabilità o di n. 1 lavoratore svantaggiato: 5 punti	12 PUNTI
	8) Grado di innovazione Il progetto risponde in modo innovativo ai fabbisogni evidenziati nell'analisi del territorio GAL e le pratiche proposte propongono nuove modalità di decisione e di azione coerenti con la strategia	Rispetto allo stato dell'arte presente sul territorio del GAL, l'intervento proposto dalla nuova impresa introduce: - INNOVAZIONE DI PRODOTTO NO 0 punti SI 8 punti - INNOVAZIONE DI PROCESSO/SOCIALE NO 0 punti SI 8 punti	8 PUNTI	
	9) Livello di integrazione con altre iniziative già realizzate/in programma Il progetto si configura come un completamento / integrazione con altre iniziative già realizzate o in corso di realizzazione sul territorio.	<u>a) Connessione con la pianificazione territoriale.</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione degli itinerari/infrastrutture realizzati con l'op. 7.5.1, 7.5.2 e con il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR" SI: 10 punti NO: 0 punti <u>b) Connessione con altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL</u> La nuova impresa attiva servizi funzionali alla fruizione di altri beni / itinerari turistici presenti in area GAL: SI: 5 punti NO: 0 punti c) Connessione con ambiti progettuali strategici del PSL del GAL: SI: 5 punti NO: 0 punti	12 PUNTI	
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE			100 PUNTI	

Il punteggio minimo per l'ammissibilità della candidatura è pari a 30 punti, non saranno quindi ammesse al premio le domande che non raggiungono il punteggio minimo di 30 punti.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alla domanda che ha acquisito punteggio maggiore nella sezione B “Qualità del progetto”. In caso continui la situazione di parità, sarà data priorità secondo la data e l’orario di presentazione della domanda di sostegno.

Si precisa che i requisiti per l’attribuzione dei punteggi attribuiti sulla base del Piano Aziendale dovranno essere mantenuti fino all’erogazione del saldo del premio. In fase di istruttoria della domanda di saldo del premio, saranno verificati i requisiti che hanno determinato l’assegnazione dei punteggi; nel caso in cui uno o più requisiti non fossero stati mantenuti, verrà ricalcolato il punteggio complessivo, che potrà determinare la revoca del premio concesso nel caso il Piano Aziendale non raggiunga la soglia minima di 30 punti.

III PARTE – CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

13. Numero domande presentabili

È consentito a ciascun soggetto presentare una sola domanda di sostegno sul presente Bando.

14. Termini presentazione domande di sostegno

La domanda di sostegno, comprensiva degli allegati richiesti, dovrà essere presentata tramite la procedura sul Sistema Piemonte, obbligatoriamente **entro le ore 12.00 di lunedì 31 ottobre 2022**, pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico.

Si precisa che non si dovrà far pervenire la copia cartacea della documentazione, in quanto tutto dovrà essere trasmesso dal richiedente tramite l’applicativo di Sistema Piemonte.

In ogni caso il G.A.L., qualora lo ritenesse necessario, si riserva la facoltà di:

- ✓ richiedere copia della documentazione cartacea, copia di cortesia, indicando i relativi tempi di consegna;
- ✓ richiedere ulteriore documentazione ed ogni altra integrazione necessaria, anche non elencata nel presente Bando, qualora ritenuta utile per la valutazione della domanda stessa e di ogni altra esigenza istruttoria, di verifica o di controllo.

15. Termini per inizio lavori e conclusione intervento

Il premio è subordinato alla presentazione ed alla corretta realizzazione degli Interventi minimi riportati nel Piano aziendale la cui attuazione deve iniziare al massimo entro 3 (tre) mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio. Farà fede la data di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio. Inoltre, se prevista dalla tipologia del progetto di nuova impresa presentato, l’avvio dell’attuazione del Piano Aziendale dovrà essere dimostrata anche presentando l’avvenuta richiesta delle autorizzazioni edilizie comunali, dei permessi ecc.

Entro 15 mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio, il beneficiario dovrà aver concluso tutti gli Interventi minimi riportati nel Piano Aziendale.

La richiesta di saldo deve essere presentata entro 15 mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio, corrispondente al periodo massimo per realizzazione degli interventi minimi previsti dal Piano aziendale.

16. Tipologia domande nel corso dell’iter di partecipazione al Bando

L’iter che il richiedente dovrà seguire per la partecipazione al Bando prevede che possano essere presentate le sottoelencate domande (alcune obbligatorie, altre facoltative), esclusivamente per via informatica mediante l’applicativo Sistema Piemonte. Condizioni, limiti e modalità verranno specificati negli articoli di riferimento.

- domanda di sostegno, [articolo 18](#),
- domanda di pagamento di acconto, [articolo 23.1](#) e di saldo, [articolo 23.2](#),
- domanda di rinuncia, [articolo 29.1](#).

- domanda di annullamento della domanda di pagamento, [articolo 29.3](#),
- comunicazioni di correzione errori palesi, [articolo 29.3](#),
- comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, [articolo 29.4](#),
- comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (voltura), [articolo 29.5](#).

17. Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno

Accredito ai servizi SIAP

Come previsto dal Decreto Legge 76/2020 (convertito dalla Legge 120/2020), l'accesso ai servizi online della Regione Piemonte sarà possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS/Certificato digitale.

Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale www.sistemapiemonte.it, non è più attivo.

Iscrizione all'anagrafe agricola

Prima di presentare domanda di sostegno, il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il Bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) o presso la Regione Piemonte. Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di Arpea, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html

I potenziali beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>; i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, **il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31 dicembre dell'anno precedente la data di presentazione della domanda**. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno; in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda.

Si consiglia di effettuare la registrazione / aggiornamento e validazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di

tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda, il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL Mongioie (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

18. Come compilare e presentare le domande di sostegno

18.1 Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo quanto diversamente previsto nel Bando relativamente agli elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie ecc, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

1. il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito www.sistemapiemonte.it, nella sezione "Agricoltura" a cui accede esclusivamente mediante possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale).

Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

18.2 Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati, **pena la non ricevibilità**. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza. **Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa.**

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale e relativa determina regionale di validazione (in formato pdf);
- b) Piano Aziendale redatto sul modello dell'Allegato 2 al presente bando (in formato doc e pdf), che preveda interventi minimi per almeno 20.000 €;
- c) eventuale documentazione comprovante il possesso di titoli di studio/attestati specifici aggiuntivi rispetto ai requisiti minimi previsti per l'esercizio della professione (in formato pdf);
- d) eventuale documentazione comprovante che i beneficiari sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità, oppure, nel caso di società neocostituite, nelle quali più del 50% dei soci (del capitale sociale detenuto nel caso di società di capitali) sono in condizione di disoccupazione da più di un anno e/o iscritti in liste di mobilità (in formato pdf);
- e) eventuale documentazione fotografica qualora ritenuta utile;
- f) carta d'identità in corso di validità;
- g) ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto (in formato pdf);
- h) ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini dell'attribuzione del punteggio in base ai criteri di selezione - [articolo 12](#) (formato pdf).

Si ricorda che **tutta la documentazione di cui sopra** dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

19. Impegni

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il premio.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal premio e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

L'entità della riduzione del contributo sarà definita dalle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM del Reg. 640/14, art. 35 ed applicata secondo le modalità previste nel Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni, approvato dall'OPR. I GAL applicheranno le determinazioni regionali per le operazioni previste sul PSR, mentre per le operazioni esclusive del loro PSL dovranno concordare con l'Autorità di Gestione le modalità di applicazione.

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

Impegni essenziali. Sono impegni essenziali:

- a) fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da Arpea e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg. (CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- b) consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande

in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

- c) allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- d) comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- e) aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- f) a dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- g) aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- h) solo per le nuove imprese: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio entro 3 mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio;
- i) solo per le imprese di recente costituzione: l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio non dovrà essere superiore a 180 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno;
- j) proseguire l'attività prevista dal Piano Aziendale per almeno 36 sei mesi dalla data di erogazione del saldo del premio;
- k) mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni, rispettare i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- l) realizzare e concludere gli interventi minimi indicati nel Piano Aziendale entro la data prevista dall'[articolo 15](#) "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento";
- m) presentare la domanda di pagamento del saldo entro i termini previsti all'[articolo 23.2](#) del presente Bando;
- n) mantenere l'insussistenza di cause di inammissibilità indicate all'[articolo 8](#) del presente Bando.

Impegni accessori. Sono impegni accessori:

- a) il rispetto di tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) in base a quanto previsto dal bando e dalla normativa comunitaria.

Cumulabilità

Ai sensi del art. 8 del Reg. UE 720/2014, gli aiuti con costi ammissibili individuabili possono essere cumulabili unicamente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili agli aiuti in questione in base ai Reg. UE 720/2014 e Reg. (UE) n. 1305/2013.

Gli aiuti in «de minimis», concessi a norma del Reg. (UE) 1407/2013, possono essere cumulati con gli aiuti concessi a norma di altri regolamenti «de minimis», solo se l'importo complessivo non supera il massimale previsto all'articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) 1407/2013, ovvero 200.000,00 euro ridotto ad 100.000,00 euro per il settore del trasporto di merci su strada per conto terzi.

20. Istruttoria delle domande di sostegno

Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il direttore del G.A.L., dottor Giampietro Rubino.

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;

- il D.Lgs. 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".

Il Titolare del trattamento dei dati è il G.A.L. Mongioie s.c. a r.l. ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante.

Autorizzati al trattamento sono i funzionari del G.A.L. ed eventuali soggetti esterni che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al Bando.

L'incarico per le funzioni di Data Protection Officer (DPO) è stato conferito al dottor Antonello F. Quartaroli di Mirabello Monferrato (AL).

Procedure generali di istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno sarà effettuata da un organo istruttore, singolo o collegiale, nominato dal Consiglio d'Amministrazione del G.A.L. e si articola nelle fasi di:

- valutazione amministrativa,
- valutazione di merito,
- formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

Valutazione amministrativa delle domande.

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi minimi previsti dal Piano Aziendale e della documentazione allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità degli interventi: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nell'articolo 10 del presente Bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento. Il beneficiario dovrà consentire al G.A.L. di effettuare eventuali sopralluoghi nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal G.A.L., ai cantieri ed alla documentazione.

Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri di valutazione.

Tale fase comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei singoli criteri;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

Si precisa che:

- a) le informazioni richieste negli allegati alla domanda di sostegno sono funzionali all'immediata valutazione del progetto di investimento; la valutazione avviene infatti sulla base della descrizione fornita dal richiedente ed è compito del richiedente stesso fornire, in fase di candidatura, le necessarie informazioni, sia allegando la documentazione tecnica sia compilando le previste sezioni atte ad illustrare compiutamente la proposta progettuale;
- b) in base al paragrafo 6.5 del Manuale ARPEA *“al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizione tra i soggetti partecipanti al medesimo bando, le variazioni che riguardino i dati rilevanti al fine della formazione della graduatoria, che intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione della domanda e la conclusione dell'istruttoria, non potranno comportare un aumento del punteggio, mentre ne potranno determinare una sua diminuzione”*.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato – tramite Sistema Piemonte - i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda.

Entro il termine di *dieci giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione*, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni e osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra *interrompe i termini per concludere il procedimento*, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni e osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento.

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria, stabilendo pertanto **tre** gruppi di domande:

- a) domande **ammesse e finanziabili** con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verrà indicato:
 - o il punteggio definitivo assegnato,
 - o l'ammontare del premio concesso;
 - b) domande **ammesse ma non finanziabili** per carenza di risorse, inserite in graduatoria in posizione non finanziabile.
 - c) domande **escluse** per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.
- A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio d'Amministrazione del G.A.L., per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:
- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
 - positivo, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e la concessione del premio (premio concesso, termine per la conclusione del Piano Aziendale, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è comunicato al beneficiario mediante comunicazione telematica.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del G.A.L. Mongioie sia nella pagina dedicata al presente Bando sia nella sezione dell'Amministrazione trasparente, sottosezione "sovvenzioni, contributi".

Conclusione della procedura di istruttoria.

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal presente Bando.

21. Aggiornamento fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda di acconto

A seguito dell'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio e prima della presentazione della richiesta di pagamento acconto, il beneficiario deve controllare il fascicolo aziendale secondo le indicazioni che seguono:

- se l'iscrizione effettuata al Registro delle Imprese riguarda ditte individuali che mantengono lo stesso codice fiscale della persona fisica che ha presentato la domanda di sostegno, occorre procedere all'aggiornamento del fascicolo aziendale in Anagrafe Agricola del Piemonte, indicando tutti i dati dell'impresa quali ad esempio e non a titolo esaustivo: partita iva, denominazione, forma giuridica, indirizzo email, pec, codici ateco, conto corrente.....Per effettuare l'aggiornamento del proprio fascicolo aziendale, occorre utilizzare l'apposita modulistica pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura e sviluppo rurale", nella sezione modulistica (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>). I moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it;
- se l'iscrizione effettuata al Registro delle Imprese riguarda società/aziende che acquisiscono un codice fiscale differente da quello della persona fisica che ha presentato la domanda di sostegno, occorre formare un nuovo fascicolo aziendale in Anagrafe Agricola del Piemonte e presentare una "**domanda di voltura**" tramite il Sistema Piemonte, Agricoltura - Finanziamenti, contributi e certificazioni, sottosezione PSR 2014-2020 Procedimenti, procedura che consente di unire i dati dei due fascicoli. A seguito della comunicazione di istruttoria positiva della voltura, il beneficiario può presentare la domanda di acconto.

22. Informativa antimafia

In base all'art. 1142 della Legge di Bilancio 2018 relativa alla disciplina in materia di **INFORMATIVA ANTIMAFIA**, il G.A.L. è tenuto a richiedere l'INFORMATIVA ANTIMAFIA per tutti i beneficiari a cui è stato concesso un contributo superiore a 25.000 euro. Il beneficiario, prima della presentazione della domanda di acconto e di saldo, deve:

- predisporre le dichiarazioni necessarie per la richiesta dell'informativa (i modelli sono scaricabili dal sito della Prefettura di Cuneo all'indirizzo <http://www.prefettura.it/cuneo/contenuti/Informazioni-2510.htm>)
- richiedere al gestore del fascicolo aziendale di inserire nella sezione "Documenti Anagrafico-Antimafia – informativa antimafia – dichiarazione sostitutiva di atto notorio" dell'anagrafe le dichiarazioni sottoscritte dal dichiarante in formato pdf, corredate dagli estremi del documento di identità del dichiarante;
- richiedere al gestore del fascicolo aziendale di inserire nella sezione Soggetti collegati dell'anagrafe aziendale i dati relativi ai soggetti sottoposti alle verifiche antimafia (beneficiari e conviventi e/o titolare dell'impresa, soci, ecc...).

Per maggiori informazioni consultare la sezione Informativa antimafia sul sito istituzionale del GAL.

23. Presentazione delle domande di pagamento

23.1 Domanda di acconto

Il beneficiario, **entro 4 mesi** dalla data di comunicazione di concessione del premio, **deve** - pena la revoca del premio - richiedere l'erogazione di un acconto pari al 60% dell'importo del premio concesso a fronte dell'accensione di idonea **garanzia fideiussoria bancaria**, di importo corrispondente al 100% dell'importo richiesto in acconto.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal G.A.L. in convenzione con ARPEA stessa.

La fidejussione/garanzia bancaria verrà svincolata a seguito di accoglimento ed esito positivo della domanda di saldo e comunque su autorizzazione di ARPEA: dovrà pertanto avere efficacia fino a tale scadenza.

Alla domanda di pagamento dell'acconto, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. garanzia bancaria a favore di ARPEA resa nel seguente modo: polizza fideiussoria bancaria, contratta con un istituto di credito, secondo il modello pubblicato sul sito di Arpea che dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte di ARPEA;
2. certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio;
3. visura camerale dalla quale si desume la data di iscrizione al Registro Imprese che deve essere compresa entro 3 mesi dalla data di comunicazione della concessione del premio.

23.2 Domanda di saldo

La domanda di saldo deve essere presentata entro 15 mesi dalla data di comunicazione di concessione del premio: tale data corrisponde alla conclusione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale.

La domanda di pagamento del saldo del premio deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, non è ricevibile e determina la revoca del premio concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per acconto maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale, per l'istruttoria delle domande di pagamento, del GAL, in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione finale inerente la realizzazione degli Interventi minimi previsti dal Piano Aziendale approvato dal G.A.L. (in formato pdf);
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui il Legale Rappresentante dichiara di aver realizzato tutti gli interventi minimi del piano aziendale e di aver sostenuto le relative spese (in formato pdf);
3. permessi, autorizzazioni, certificati di conformità degli impianti e quant'altro si sia reso necessario per la realizzazione dell'intervento;
4. documentazione attestante l'avvenuta assunzione di personale se pertinente (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg.

UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della legge 8 novembre 1991 n. 381 (in formato pdf);

5. titolo di possesso e/o disponibilità del bene nel quale si è avviata l'attività:
 - ✓ visura catastale ed eventuale planimetria catastale aggiornata, per l'evidenza della proprietà del beneficiario;
 - ✓ contratto d'affitto o comodato d'uso regolarmente registrati, per l'evidenza della disponibilità in capo al beneficiario;
6. visura camerale dalla quale si desume la data di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio che deve essere avvenuto entro i 3 mesi dalla data di comunicazione del GAL di concessione del premio, completa di tutti i codici ATECO indicati nella domanda di sostegno e con l'indicazione dello stato di impresa attiva;
7. documentazione fotografica degli investimenti realizzati corrispondenti agli interventi minimi previsti dal Piano aziendale presentato in sede di domanda di sostegno.

24. Istruttoria delle domande di pagamento

L'istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) verifica della **conformità dell'operazione** con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione (per il saldo);
- b) **visita sul luogo (collaudo)** per verificare la realizzazione degli Interventi minimi previsti nel Piano Aziendale, valutando la conformità al progetto ammesso a finanziamento (per il saldo).
- c) ove pertinente e necessario, acquisizione di DURC regolare. Nel caso in cui il DURC non fosse regolare nella fase precedente al pagamento, le somme non potranno essere concretamente erogate e si seguirebbe la Determinazione n. 214-2021 del 16.09.2020 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura ad oggetto "Approvazione della Procedura di Gestione degli esiti relativi al DURC", relativa alla fase di liquidazione del contributo;
- d) ove pertinente e necessario, acquisizione Visura Deggendorf tramite piattaforma RNA.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di pagamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di visita sul luogo):

- **negativo**, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo**, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo;
- **parzialmente positivo**: nel caso di riduzione e sanzioni (esempio: per mancata osservanza degli impegni accessori), indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo e l'ammontare del premio da liquidare.

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni (consecutivi), a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Funzionario di grado superiore acquisisce i verbali delle domande di pagamento di saldo istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione che viene sottoposto ad approvazione del Consiglio d'Amministrazione del G.A.L.

A seguito di approvazione gli elenchi vengono trasmessi ad ARPEA tramite il portale SIAP.

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- a) dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b) di tutti i criteri di ammissibilità

c) degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita

d) dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da Arpea. I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni. Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

25. Controlli sul mantenimento dell'impegno e ex post

Successivamente all'erogazione del saldo, il GAL può effettuare il dovuto controllo relativo al mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo il GAL riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del Premio, maggiorato degli interessi maturati, dovrà essere restituito dal beneficiario.

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato può essere soggetto ad un controllo ex post svolto da ARPEA, per la verifica della sussistenza delle condizioni per le quali è stato finanziato, nello specifico il mantenimento dell'attività di impresa per i successivi 36 mesi dalla data dell'erogazione del saldo stesso. Se nel corso del controllo ARPEA riscontrasse la cessazione dell'attività, l'intero importo del Premio, maggiorato degli interessi maturati, dovrà essere restituito dal beneficiario.

26. Proroghe

Non sono ammesse proroghe.

27. Varianti

Non sono ammesse varianti.

28. Decadenza dal premio

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione;
- mancata conclusione del Piano Aziendale entro il termine fissato;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- mancato rispetto degli impegni essenziali;
- esito negativo del controllo sul mantenimento dell'impegno inerente il mantenimento dell'attività nei successivi 36 mesi dalla data di erogazione a saldo del premio;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex – post.

A seguito di mancato rispetto degli impegni accessori, la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

29. Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda

Dopo aver presentato domanda, il richiedente si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia o revoca);
- non ammessa; è possibile chiedere il riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

29.1 Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti il Piano Aziendale per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la **rinuncia** della domanda di sostegno direttamente dal SIAP.

29.2 Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento o di esito negativo di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il richiedente / beneficiario può richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche stabilite per legge.

29.3 Errori palesi e loro correzione

Nel caso in cui il beneficiario si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché prima della comunicazione di avvio del procedimento dell'istruttoria e purché non sia ancora stato informato dal G.A.L. circa gli eventuali errori contenuti della domanda.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno.

Così come previsto dal Manuale delle procedure redatto da ARPEA, per la correzione dell'errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore - mero errore materiale - e di aver agito in buona fede. Non possono essere considerati errori palesi le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di inserimento di interventi in domanda.

Per quanto riguarda le domande di pagamento, in caso di errori palesi, esse potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda di pagamento corretta.

29.4 Cause di forza maggiore o circostanze eccezionali

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- a. il decesso del beneficiario;
- b. l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c. una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d. l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro **15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, deve essere comunicata per iscritto la causa di forza maggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

29.5 Comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (voltura)

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà **domanda di voltura** della pratica al GAL segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) ed i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

- a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua;
- b) possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

- a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;
- b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

30. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14, per l'attuazione di operazioni cofinanziate che comportino investimenti da parte della UE, il beneficiario del contributo è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR rispettando gli obblighi informativi previsti. Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del sopra citato Reg. di esecuzione. Per ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità si rimanda a quanto descritto al seguente link:

http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>.

Si precisa comunque che tutti i beneficiari di cui al presente bando, indipendentemente dall'importo del contributo ricevuto, dovranno ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità.

31. Normativa

Le normative di riferimento possono essere ricavate dal PSL e dal PSR:

- Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Reg. (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c) d); art. 45; art. 46;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4);
- Reg. (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione relativa alla definizione di microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- L. n. 381/1991 Disciplina delle cooperative sociali (art 4);

- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 29-2396 del 09 novembre 2015;
- Piano di Sviluppo Locale (PSL) del G.A.L. Mongioie s.c a r.l. approvato con determinazione della Regione Piemonte n. 2987 del 27/10/2016 e s.m.i.;
- L. R. n. 54/1979 e s.m.i. Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto;
- L. R. n. 31/1985 e s.m.i. Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere;
- L. R. n. 14/1995 e s.m.i. Nuova classificazione delle aziende alberghiere;
- L. R. 34/1995 s.m.i. tutela e valorizzazione dei locali storici;
- L. R. n. 18/1999 e s.m.i. Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica;
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114";
- L.R. n. 4/2000 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici";
- L. R. n. 38/2006 e s.m.i. Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- L. R. n. 1/2009 e s.m.i. "Testo unico in materia di artigianato";
- L. R. n. 17/2013 e s.m.i. Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno, art. 26 "Istituzione dell'albergo diffuso nei territori montani" attuazione con D.G.R. n. 74 - 7665 del 21.05;
- D.P.G.R. del 3 marzo 2008, n. 2/R Regolamento regionale recante: "Nuove norme per la disciplina della preparazione e somministrazione di alimenti e bevande, relativamente all'attività di bar, piccola ristorazione e ristorazione tradizionale;
- Legge regionale 11 luglio 2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte";
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394, art. 7;
- Legge regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" articolo 42 "Misure a favore dell'autoimpiego e della creazione d'impresa" e s.m.i.;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 "Rete rurale nazionale 2014-2020";
- Legge regionale 14 luglio 1988, n° 34 Modifiche ed integrazioni alle norme igienico-sanitarie delle strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere;
- L.R. 19 del 3 agosto 2015 Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali;
- Art. 2, nn. 3) e 4), del Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione (definizione di lavoratore con disabilità e lavoratore svantaggiato);
- Legge regionale 11/3/2015 n. 3 "Disposizioni in materia di semplificazione" (Cap II "Semplificazioni in materia di turismo").
- Legge regionale 3 agosto 2017, n. 13 "Disciplina delle strutture ricettive extralberghiere" e relativo regolamento regionale delle strutture ricettive extra-alberghiere che è entrato in vigore il 14 giugno 2018.

32. Richiesta informazioni

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni, gli interessati possono inviare una email all'indirizzo info@galmongioie.it.

Ai fini del rispetto dei principi di imparzialità, efficacia, pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa di cui all'art. 1 della L. 241/1990 – e quindi della correttezza di equanimità del procedimento di istruttoria delle domande che perverranno sul presente Bando - si precisa che il G.A.L. non può precorrere i tempi e anticipare ai singoli richiedenti le valutazioni che ricadono propriamente nell'attività istruttoria. Pertanto non verranno date risposte a quesiti relativi a casi specifici ma solo a quelli aventi carattere generale relativi alle oggettive disposizioni presenti nel Bando ed alla loro interpretazione; sarà cura del richiedente valutare se la propria situazione/candidatura/progetto è rispondente o meno alle disposizioni del Bando.

33. Disposizioni finali

Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.

Il G.A.L. Mongioie si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.

Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al P.S.L. del G.A.L. Mongioie, il cui testo è pubblicato sul sito internet del G.A.L.

34. Pubblicazione

Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del G.A.L. MONGIOIE www.galmongioie.it e trasmesso via mail, per la pubblicazione sui rispettivi strumenti on line ed albi pretori, ai Comuni ed ai Soci del G.A.L. MONGIOIE.

Mombasiglio, venerdì 8 aprile 2022

Responsabile del procedimento
dottor Giampietro Rubino
direttore G.A.L. MONGIOIE



G.A.L. Mongioie

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

“LE TERRE DEL MONGIOIE: IMPRESE IN RETE”

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020

MISURA 19 SUPPORTO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER

AMBITO TEMATICO: “TURISMO SOSTENIBILE”

AIUTI ALL’AVVIAMENTO DI ATTIVITA’ IMPRENDITORIALI PER ATTIVITA’ NON AGRICOLE NELLE ZONE RURALI

BANDO PUBBLICO PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI PER IL TURISTA

MISURA	6
SOTTOMISURA	2
OPERAZIONE	1

BANDO n° 1/2022

APERTURA BANDO: VENERDI’ 8 APRILE 2022

SCADENZA: LUNEDI’ 31 OTTOBRE 2022, ORE 12.00

ALLEGATO 1 – PIANO AZIENDALE

I contenuti e i dati riportati nel presente documento devono essere coerenti e congruenti con quanto riportato nel Business Plan validato dal Mip.

Le informazioni richieste nel presente documento saranno oggetto di valutazione da parte del GAL attraverso i punteggi definiti nel Bando all' [articolo 12 "Criteri di valutazione delle domande"](#) del Bando.

Cognome e nome dell'aspirante imprenditore/titolare/soci

Data di validazione del Business Plan da parte del MIP ___/___/_____

(si ricorda che tra la data di validazione del BP e la data di presentazione della domanda di sostegno non devono essere trascorsi più di 12 mesi)

Comune dove si intende insediare la nuova impresa: sede legale: e sede operativa (se diversa da quella legale):.....

1. Descrizione dell'attività

1. Sintesi dell'idea imprenditoriale (max 10 righe)
2. Profilo dell'imprenditore/soci (il cv del/i proponente/i sarà già allegato al BP) (in caso di soci riportare le informazioni richieste per ognuno di essi):
 - Indicare la data di nascita dell'aspirante imprenditore/soci/legale rappresentante.....
 - Data ultimazione percorso di studi.....
 - Titolo di studio dell'aspirante imprenditore/soci/legale rappresentante:
università.....o scuola media superiore.....
 - Soggetto disoccupato (barrare) SI, da ___ mesi NO (allegare documentazione probante)
 - Evidenziare le competenze e le esperienze attinenti il progetto imprenditoriale che si intende realizzare, soffermandosi sugli elementi che possono costituire punti forti per il buon esito dell'iniziativa, compreso eventuale esperienza imprenditoriale in altro settore.....
 - Illustrare le motivazioni che spingono a mettersi in proprio nel settore.....
 - Descrivere la situazione economica di partenza (terreni, fabbricati, macchinari, ecc. eventualmente già in disponibilità).....
3. Struttura dell'impresa:
Forma giuridica e inquadramento:
 - Indicare la forma giuridica dell'impresa
 - Indicare il regime fiscale dell'impresa
 - Elencare eventuali permessi necessari o vincoli di tipo burocratico da assolvere per avviare l'impresa in attuazione del piano aziendale (ispezioni, licenze, o, se previste dalla tipologia del progetto imprenditoriale, le autorizzazioni edilizie comunali)
4. Localizzazione dell'impresa:
 - Indicare l'indirizzo se, se pertinente, la località/borgata.....
 - Evidenziare, se utile ai fini del bando, la motivazione della scelta della localizzazione aziendale
 - Indicare l'eventuale localizzazione della sede aziendale in aree a tutela ambientale ai sensi della L.R. 19/15)
5. Organizzazione dell'impresa e descrizione del ciclo produttivo: descrivere in sintesi l'organizzazione della gestione dell'attività (max 20 righe)
6. Fornitori e partner: descrivere in sintesi quali saranno i fornitori e i partner strategici per l'attività di impresa (max 20 righe).....

7. Risorse umane: illustrare l'organigramma del personale, eventuale manodopera familiare o consulenti esterni, ecc., indicando anche se è prevista l'assunzione di personale (con indicazione delle ULA) e/o l'assunzione di lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, definiti ai sensi dell'art. 2 n. 3) e 4) del Reg. UE 651/2014 della Commissione, di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 8 novembre 1991 n. 381.....

8. Descrizione dei prodotti e servizi offerti e compatibilità con il mercato di riferimento:

Descrivere i prodotti e/o i servizi offerti, in rapporto a quelli già esistenti, evidenziandone gli aspetti innovativi, ed eventuali attività secondarie, complementari o integrative, specificando la tipologia di bisogni che soddisfano e i vantaggi offerti ai clienti.....

9. Il piano aziendale prevede l'offerta di servizi destinati a:

- persone con disabilità/difficoltà fisica/mentale SI' NO Dettagliare:
- famiglie con bambini SI' NO Dettagliare:

Il piano aziendale prevede servizi che propongono soluzioni per attivare/migliorare i trasferimenti dei turisti a favore dell'area del GAL? SI' NO Dettagliare:

Il piano aziendale prevede:

- interventi caratterizzati da elevata performance ambientale/energetica SI' NO
- creazione di servizi turistici a basso impatto ambientale SI' NO

in quanto sono previsti (barrare la casistica che ricorre):

- interventi che adottano sistemi di bioedilizia; dettagliare:
- interventi che non prevedono consumo di suolo; dettagliare:
- interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza); dettagliare:
- interventi che determinano risparmio idrico; dettagliare:
- interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue); dettagliare:
- interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto; dettagliare:

Specificare i servizi e/o attività che vengono offerti ai turisti che fruiscono dei sentieri, dei percorsi e delle infrastrutture outdoor nell'area GAL.....

Specificare il collegamento dell'attività alle reti sul territorio per la costruzione, gestione e promozione dei prodotti turistici.....

Illustrare la compatibilità dei prodotti/servizi rispetto al mercato di riferimento, sia dal punto di vista tecnico che economico.....

10. Analisi di mercato e piano di marketing

- Descrivere brevemente l'analisi della concorrenza e la politica di prezzo che si intende avviare.....
- Descrivere in breve la tipologia di clienti/mercato di riferimento in relazione alle specificità dell'area GAL.....
- Illustrare le azioni di promozione, per es. creazione di un marchio/logo, pubblicità tradizionale (depliant, affissioni, radio, ecc.), sito internet, ecc., e le modalità di commercializzazione dei prodotti/servizi.....
- Illustrare brevemente i punti di forza e i punti di debolezza dell'idea imprenditoriale.....

2. Interventi minimi per l'avvio dell'attività

Data prevista per l'iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio _____ (al massimo entro 3 mesi dalla data della comunicazione di concessione del premio).

Indicare nella tabella seguente, tra gli investimenti individuati nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale, quelli ritenuti fondamentali per la nuova impresa nella fase di avvio. Per le imprese già costituite, il costo per la realizzazione del Business Plan da parte degli sportelli per la creazione d'impresa della Regione Piemonte potrà

essere indicato tra gli investimenti previsti. Dovranno inoltre essere specificati gli investimenti connessi al miglioramento della performance ambientale.

TABELLA 1 - Interventi minimi per l'avvio dell'attività

Tipologia investimento	Descrizione	Importo (in euro)	Investimento materiale Specificare: SI o NO
Impianti			
Opere edili			
Macchinari			
Arredamento			
Automezzi			
Attrezzature			
Licenze/brevetti/marchi/certificazioni			
Formazione			
Consulenze			
Software			
Promozione, marketing			
Acquisto/affitto terreni, immobili			
Altro			
...(aggiungere righe se necessario)			
Totale			

Importo investimenti materiali

% degli investimenti materiali sul totale degli investimenti:

Relativamente agli investimenti, indicare nelle tabelle seguenti gli obiettivi e le attività a cui tali investimenti sono funzionali e il cronoprogramma con cui si intende attuarle a partire dalla data di comunicazione di inizio attività alla Camera di Commercio (adattare la seguente tabella in base alle esigenze specifiche)¹:

Obiettivo	Attività	Descrizione investimento
1... Es. offrire prodotti enogastronomici locali	1...attività di ristorazione	Ristrutturazione immobile
		Impianto elettrico
		Allestimento locale (sedie, tavoli, bancone, ecc.)
2...rendere maggiormente accessibile il servizio a persone anziane	2...servizio navetta al ristorante per persone anziane	Autoveicolo
		Software gestionale organizzazione trasporti
3...promuovere la mobilità sostenibile	3..noleggio biciclette e-bike	Biciclette elettriche
4...		

(Indicazioni per la compilazione:

- numerare gli obiettivi e le attività previste per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi;
- è possibile aumentare le righe e modificarne le suddivisioni per rendere la tabella maggiormente esaustiva e rispondente a quanto previsto dal BP).

Cronoprogramma attività (dalla data di inizio attività in CCIAA)			
	1° anno	... anno	5° anno

¹ Nel caso di rilevazione di impresa già esistente, specificare chiaramente i nuovi obiettivi e le attività che andranno ad aggiungersi per offrire nuovi prodotti/servizi.

Attività n.	I trimestre	II trimestre	... trimestre
1							
2							
n...							

(Indicazioni per la compilazione: è possibile aumentare le righe o modificare le suddivisioni temporali per rendere la tabella maggiormente esaustiva e rispondente a quanto previsto dal BP).

Illustrare la ricaduta nella filiera turistica delle attività previste dal piano aziendale e indicarne la percentuale in termini di investimenti e/o previsione dei ricavi (es. % ricavi dalla vendita di prodotti a turisti, acquisto spazi per fiere, acquisto servizi su internet, ecc.).

Si rammenta che, come descritto nel “Condizioni specifiche di ammissibilità al premio”, il Piano Aziendale dovrà anche indicare i servizi e/o le attività che vengono integrate con una offerta ai turisti, originando un fatturato da indicare nel Piano Aziendale.....

Interventi per il miglioramento della performance ambientale

Descrizione degli eventuali interventi previsti per il miglioramento della performance ambientale e/o energetica quali, ad esempio: strutture compatibili con l'ambiente o energeticamente più performanti, adozione di interventi per il risparmio energetico, possesso dei requisiti per l'ottenimento della certificazione ambientale.

3. Previsione dei finanziamenti

Specificare, tra le fonti di finanziamento individuate nel Business Plan validato dal Comitato tecnico regionale (capitale sociale, debiti da finanziamenti e/o contributi), quelle che andranno effettivamente a coprire i costi per gli interventi minimi indicati nella TABELLA 1.

Tipologia investimento	Descrizione	Importo (in euro)
Capitale sociale		
Finanziamenti (mutui)		
Contributi		
Altro		
Totale		

4. Previsione del fatturato

Previsione del fatturato annuo realizzabile a seguito dell'effettuazione degli interventi minimi indicati nella TABELLA 1. A tal fine il soggetto richiedente dovrà indicare quali servizi/prodotti verranno effettivamente erogati, con quale frequenza, a quale prezzo e quale sarà il fatturato annuo stimato.

Compilare la tabella seguente per ciascun anno di attività (36 mesi).

Prodotti/servizi	Periodo di erogazione mensile (indicare il n. di mesi in un anno)	N. di erogazione mensile media dei servizi/prodotti	Prezzo unitario di vendita in € (al netto dell'iva)	Fatturato annuo medio in € (al netto dell'iva)
	A	B	C	D = A x B x C
Es. camere				
Es. noleggio attrezzatura per escursionismo, tempo libero....				
Es. sauna, piscina.....				
Es. visite guidate				
Es. somministrazione pasti				
.....				
Attività aziendale complessiva - TOTALI				

5. Punto di pareggio (BEP)

Indicare l'importo del fatturato di pareggio (BEP) e a quale mese di attività si prevede di raggiungerlo.....

6. Ulteriori informazioni

Descrivere la coerenza del progetto imprenditoriale con la strategia del P.S.L. del G.A.L. Mongioie.....

Illustrare l'eventuale complementarità del progetto imprenditoriale con le progettualità connesse all'operazione 7.5.1 del PSR, 7.5.2 del P.S.L. del G.A.L. MONGIOIE e con il MASTERPLAN "MONGIOI-E-BIKE TOUR":

.....

Altre informazioni ritenute rilevanti anche al fine dell'attribuzione dei punteggi.....

Data

Firma del soggetto che richiede il premio

.....

N.B. Allegare eventuale documentazione utile a completare il progetto (es. curricula dei soci, documentazione fotografica, brevetti, ricerche di mercato, altri schemi economici significativi, ogni altra documentazione ritenuta utile).